

Sede legale: Stradale Giulio, 15 – 95122 Catania

Codice Fiscale: 03406340871

Iscritta al Registro delle imprese della CCIAA del Sud Est Sicilia al n. 03406340871

Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato

CCIAA del Sud Est Sicilia R.E.A. n. CT 232428

Socio Unico Comune di Catania

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL SOCIO UNICO

IN DATA 27 GIUGNO 2025

Progetto di Bilancio approvato dal C.d.A. in data 13 Giugno 2025

INDICE DEL FASCICOLO

	Pag.
Bilancio di esercizio al 31-12-2024	1
Nota integrativa	7
Relazione sulla gestione	36
Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e relazione sul Governo societario	50
Relazione del Collegio Sindacale	61
Relazione della Società di Revisione	66

CATANIA MULTISERVIZI S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	STRADALE GIULIO 15 CATANIA CT
Codice Fiscale	03406340871
Numero Rea	CT CT232428
P.I.	03406340871
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CATANIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	297
7) altre	3.480	5.220
Totale immobilizzazioni immateriali	3.480	5.517
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.964.081	2.034.324
2) impianti e macchinario	8.607	10.354
3) attrezzature industriali e commerciali	70.451	103.961
4) altri beni	164.223	218.918
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.000	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.222.362	2.367.557
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.069
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	15.069
Totale crediti	-	15.069
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	15.069
Totale immobilizzazioni (B)	2.225.842	2.388.143
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.804.708	1.891.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	161.359	161.359
Totale crediti verso clienti	1.966.067	2.052.413
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.241	100.405
Totale crediti verso controllanti	740.241	100.405
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.167	143.019
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.167	143.019
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.818	2.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	325.083	325.083
Totale crediti tributari	380.901	327.088
5-ter) imposte anticipate	1.549.040	1.616.944
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.811	386.415
Totale crediti verso altri	325.811	386.415
Totale crediti	5.017.227	4.626.284
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	391.577	1.266.167
3) danaro e valori in cassa	448	1.115
Totale disponibilità liquide	392.025	1.267.282

Totale attivo circolante (C)	5.409.252	5.893.566
D) Ratei e risconti	6.695	35.202
Totale attivo	7.641.789	8.316.911
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	77.722
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	49.841	-
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	49.842	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(106.012)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.268	278.131
Totale patrimonio netto	1.295.110	1.249.841
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	88.520	74.582
4) altri	60.216	60.216
Totale fondi per rischi ed oneri	148.736	134.798
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	926.506	1.020.964
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113	-
Totale acconti	113	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.827	966.075
Totale debiti verso fornitori	1.022.827	966.075
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	17.635
Totale debiti verso controllanti	-	17.635
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	676.348	1.600.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	462.279	82.303
Totale debiti tributari	1.138.627	1.682.613
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.716	759.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.262.384	1.146.196
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.522.100	1.905.229
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.583.784	1.004.124
Totale altri debiti	1.583.784	1.004.124
Totale debiti	5.267.451	5.575.676
E) Ratei e risconti	3.986	335.632
Totale passivo	7.641.789	8.316.911

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.860.693	10.506.100
5) altri ricavi e proventi		
altri	372.791	1.128.563
Totale altri ricavi e proventi	372.791	1.128.563
Totale valore della produzione	10.233.484	11.634.663
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	493.422	534.952
7) per servizi	813.137	832.046
8) per godimento di beni di terzi	3.752	51.437
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.246.618	6.384.224
b) oneri sociali	1.463.814	1.639.047
c) trattamento di fine rapporto	432.127	464.390
e) altri costi	-	10.538
Totale costi per il personale	8.142.559	8.498.199
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.200	2.324
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.862	163.118
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	103.399	813.079
Totale ammortamenti e svalutazioni	276.461	978.521
14) oneri diversi di gestione	254.491	376.703
Totale costi della produzione	9.983.822	11.271.858
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	249.662	362.805
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	68.493	122.975
Totale proventi diversi dai precedenti	68.493	122.975
Totale altri proventi finanziari	68.493	122.975
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	140.894	155.713
Totale interessi e altri oneri finanziari	140.894	155.713
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(72.401)	(32.738)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	177.261	330.067
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.151	51.936
imposte differite e anticipate	81.842	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	131.993	51.936
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.268	278.131

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	45.268	278.131
Imposte sul reddito	131.993	51.936
Interessi passivi/(attivi)	72.401	32.738
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	249.662	362.805
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	432.127	464.390
Ammortamenti delle immobilizzazioni	173.062	165.442
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	605.189	629.832
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	854.851	992.637
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	86.459	622.556
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.117	20.315
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.507	(20.397)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(331.646)	(691.028)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(281.863)	1.443.168
Totale variazioni del capitale circolante netto	(459.426)	1.374.614
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	395.425	2.367.251
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(72.401)	(32.738)
(Imposte sul reddito pagate)	(675.979)	436.421
(Utilizzo dei fondi)	(512.647)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(578.577)
Totale altre rettifiche	(1.261.027)	(174.894)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(865.602)	2.192.357
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.667)	(172.180)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(163)	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(14.591)
Disinvestimenti	15.069	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(869.701)
Disinvestimenti	1.105	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.656)	(1.056.473)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	1	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(875.257)	1.135.885
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.266.167	130.668

Danaro e valori in cassa	1.115	729
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.267.282	131.397
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	391.577	1.266.167
Danaro e valori in cassa	448	1.115
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	392.025	1.267.282

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa. .

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- Includere i singoli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- Determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- Comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- Considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- Mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par.15:

- a) Prudenza;
- b) Prospettiva della continuità aziendale;
- c) Rappresentazione sostanziale;
- d) Competenza;
- e) Costanza nei criteri di valutazione;
- f) Rilevanza;

g) Comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività nel prevedibile futuro.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

A partire dal 1 gennaio 2024 è stato introdotto il principio OIC 34 Ricavi che stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivati dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristori e le transazioni che hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

Stante la tipologia di business e i contratti sottostanti, il nuovo principio non ha avuto impatti sul bilancio di esercizio della Società..

Correzione di errori rilevanti

Nell'esercizio, non sono stati rilevati errori commessi negli esercizi precedenti..

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente..

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi ai finanziamenti della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio. In quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Il costo delle immobilizzazioni non è stato rivalutato.

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Nello specifico le aliquote applicate sono state le seguenti:

- Fabbricati 3%
- Terreni 0%
- Elaborati elettronici 20%
- Telefoni cellulari 20%
- Mobili e arredi 12%
- Arredamenti 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva 30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche 15%
- Autovetture, motoveicoli e simili 25%
- Autoveicoli da trasporto 20%
- Macchine ordinarie di ufficio 12%
- Costruzioni Leggere 10%.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in atto alcuna operazione di locazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti sono riclassificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/ costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originari da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevanti al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 2.037 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.480

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.870	8.700	14.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.573	3.480	9.053
Valore di bilancio	297	5.220	5.517
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	297	1.740	2.037
Totale variazioni	(297)	(1.740)	(2.037)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.870	8.700	14.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.870	5.220	11.090
Valore di bilancio	-	3.480	3.480

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.291.171 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.068.809

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.927.604	12.628	1.079.948	1.244.648	-	5.264.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	893.280	2.275	990.727	1.010.989	-	2.897.271
Valore di bilancio	2.034.324	10.354	103.961	218.918	-	2.367.557
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.328	6.082	4.868	-	12.278
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	934	916	-	1.850
Ammortamento dell'esercizio	70.243	3.075	23.917	73.790	-	171.025

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	-	-	15.000	15.000
Totale variazioni	(70.243)	(1.747)	(18.769)	(69.838)	15.000	(145.597)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.927.604	13.956	1.085.095	1.249.516	15.000	5.291.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	963.523	5.350	1.014.644	1.085.292	-	3.068.809
Valore di bilancio	1.964.081	8.607	70.451	164.223	15.000	2.222.362

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.069	(15.069)
Totale crediti immobilizzati	15.069	(15.069)

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono passati da € 4.626.284 a € 5.017.227 con un incremento di € 390.943

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.052.413	(86.346)	1.966.067	1.804.708	161.359
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	100.405	639.836	740.241	740.241	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	143.019	(87.852)	55.167	55.167	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	327.088	53.813	380.901	55.818	325.083
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.616.944	(67.904)	1.549.040		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	386.415	(60.604)	325.811	325.811	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.626.284	390.943	5.017.227	2.981.745	486.442

I Crediti verso clienti pari a € 1.966.067 hanno subito un decremento di € 86.346 come da seguente dettaglio:

	2024	2023
Ministero dell'Istruzione	268.931	268.931
Scuole Elementari	2.886.454	2.828.380

Clienti servizi cimiteriali	223.872	221.080
Altri	18.317	62.130
Uffici Giudiziari	917.753	917.753
Fondo svalutazione crediti c/clienti	(1.819.773)	(1.774.448)
Fondo svalutazione crediti interessi di mora	(529.487)	(471.413)
Totale	1.966.067	2.052.413

Quasi tutti i crediti verso i clienti sono oggetto di contenzioso, forniamo di seguito un breve riepilogo:

- Causa Ministero di Giustizia: la legge 190/2014 stabilì il subentro dal 1° settembre 2015 del Ministero di Giustizia alle Amministrazioni Comunali in tutti i rapporti contrattuali inerenti alla spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

Pertanto, la Corte di Appello di Catania Subentro al Comune di Catania nel contratto con Catania Multiservizi per la pulizia degli uffici Giudiziari in quel momento in vigore. Dopo il subentro la società continuò a fatturare gli stessi importi che precedentemente fatturava al Comune di Catania, ma la corte di appello non li ritenne congrui. Seguì una revisione dei corrispettivi che la società accettò dal 1 giugno 2017 e a questa seguì una riduzione del personale impiegato nel servizio di 12 unità. Il servizio di pulizia è cessato definitivamente il 12 marzo 2021. La società intraprese un'azione giudiziaria per il recupero del credito consistente negli importi fatturati ma non ritenuti congrui e non liquidati dal Ministero fino al 31 Maggio 2017. Il 5 giugno 2024 è stata emessa la sentenza della Corte di Appello di Catania, sentenza definitiva ormai passata in giudicato, con la quale il Ministero è stato condannato al pagamento in favore della società di € 737.758,67 oltre interessi al tasso legale dalla domanda fino al momento del pagamento e spese legali. Si recupererà a breve detto credito.

- Cause Ministero dell'Istruzione e Istituti scolastici: tale causa si è avviata per il recupero dei crediti derivanti per la riduzione del 25% da parte del MIUR dei fondi messi a disposizione nel 2010 per il servizio di pulizia degli Istituti scolastici. A seguito di tale riduzione le scuole avevano chiesto una riduzione dei servizi previsti in contratto con conseguente contrazione dei corrispettivi, ma la società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire a tale richiesta continuando a fatturare l'intero importo contrattuale. Gli Istituti scolastici, nonostante ciò, rifiutarono il servizio di pulizia nella misura corrispondente al 25% e liquidarono le fatture con tale decurtazione. Ne è seguito un contenzioso per circa 3 milioni di euro oltre interessi di mora per entrambe le cause. Si è ad oggi in attesa dell'esito del giudizio della Corte di Cassazione.

L'importo dei crediti in contenzioso è adeguatamente coperto dal Fondo Svalutazione crediti che ha un saldo di € 1.819.773 pari a oltre il 46% del valore nominale dei crediti. Considerato che quasi tutti i creditori sono enti di diritto pubblico, risulta congruo tale accantonamento per ricondurli al loro presunto valore di realizzo.

Il fondo nell'esercizio ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo Iniziale al 01/01/2024	1.774.448
Accantonamento dell'esercizio	45.325
Saldo al 31/12/2024	1.819.773

Nella voce è inoltre inserito il Fondo Svalutazione crediti per interessi di mora che accoglie la svalutazione per interessi di mora verso i clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti; la svalutazione viene fatta a causa dell'incertezza dell'incasso. Nell'esercizio in corso si è incrementato passando da € 471.413 a € 529.487.

Di seguito il dettaglio della voce Fondo svalutazione crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale al 01/01/2024	471.412
Accantonamento dell'esercizio	58.075
Saldo al 31/12/2024	529.487

La voce Crediti verso Controllanti relativa al credito per i servizi svolti al Comune di Catania è passata da € 100.405 a € 740.241 con un aumento di € 639.836 a fronte di un decremento del fatturato nei confronti del Comune di Catania di € 645.407.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/comune di Catania valore nominale	757.106
Svalutazione	(16.865)
Totale crediti al 31/12/2024	740.241

Il Fondo Svalutazione crediti si è così movimentato:

Saldo iniziale 01/01/2024	16.865
Accantonamento dell'esercizio	0
Utilizzo Fondo	0
Saldo al 31/12/2024	16.865

Nell'anno non sono maturati interessi di mora.

La Voce verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllante ha un saldo di € 55.167 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 87.852. Tali crediti riguardano Asec trade per € 6.950 e Sidra € 48.216.

Trattasi di crediti derivanti dal servizio di pulizia svolto presso Sidra e dall'addebito del costo dei lavoratori qui distaccati e dal servizio di accoglienza svolto presso ASEC Trade.

La Voce Crediti Tributarî ha un saldo di € 380.901 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 53.813 dovuto quasi totalmente alla voce Erario c/acconti Irap per € 52.163 .

La voce Crediti per Imposte anticipate ha un saldo di € 1.549.040 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 67.904.

La Voce Crediti v/altri, con un saldo di € 325.811 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 60.604, è così composta:

	2024	2023
Crediti v/INPS	102.097	102.097
Crediti v/INAIL	16.415	16.377
Anticipi a Fornitori	5.035	7.740
Anticipi di Retribuzione	68.306	75.856
Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	25.347	11.744
Crediti per pignoramenti subiti	84.423	84.423

Crediti v/dipendenti per conciliazioni	12.316	16.516
Banca Sistema	(20.749)	60.211
Altri crediti	11.571	11.451
Deposito cauzionale per utenze	16.550	0
Crediti per risarcimenti	4.500	
Totale	325.811	386.415

La voce Crediti v/INPS riguarda i maggiori contributi pagati negli anni 1999-2001 che a seguito di una sentenza ormai definitiva l'INPS dovrà restituire.

La Voce per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive riguarda le richieste di rimborso ad alcuni Enti locali, ai sensi della Legge regionale 30/2000, relativamente ai permessi retribuiti concessi ai dipendenti eletti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o comunale.

La Voce crediti per pignoramenti subiti riguarda gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale dipendente reintegrato nel posto di lavoro a seguito di sentenza.

Nella voce Crediti verso dipendenti per conciliazioni sono state inserite le quote per indennità risarcitoria che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno percepito e che, a seguito delle conciliazioni fatte nelle sentenze di appello si sono impegnate a restituire parzialmente e ratealmente a fronte della rinuncia all'appello da parte della società.

La Voce Banca sistema si riferisce alla cessione pro-soluto di credito dietro presentazione di fatture stipulata con codesto istituto di credito. L'importo che figura è relativo alle commissioni applicate dallo stesso istituto.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.266.167	(874.590)	391.577
Denaro e altri valori in cassa	1.115	(667)	448
Totale disponibilità liquide	1.267.282	(875.257)	392.025

Il saldo risulta così costituito:

Unicredit	307.447
Credit Agricol	300
Monte dei Paschi di Siena	3.304
Poste Italiane	80.526
Totale	391.577

La variazione della liquidità è analizzata nel rendiconto Finanziari.

Il saldo delle disponibilità liquide si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 874.590. L'indice di liquidità è 1,50

La voce denaro e Valori in cassa è passata da € 1.115 a € 448 con un decremento di € 667.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	35.202	(28.507)	6.695
Totale ratei e risconti attivi	35.202	(28.507)	6.695

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	6.695
Totale		6.695

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-		1.000.000
Riserva legale	77.722	122.278	-		200.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	49.841	-		49.841
Varie altre riserve	-	1	-		1
Totale altre riserve	-	49.842	-		49.842
Utili (perdite) portati a nuovo	(106.012)	-	(106.012)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	278.131	-	278.131	45.268	45.268
Totale patrimonio netto	1.249.841	172.120	172.119	45.268	1.295.110

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	Capitale	B
Riserva legale	200.000	Utili	A;B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	49.841	Utili	A;B;C;D;E
Varie altre riserve	1	Capitale	A;B;C;D;E
Totale altre riserve	49.842	Utili	A;B;C;D;E
Utili portati a nuovo	-	Utili	
Totale	1.249.842		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	74.582	60.216	134.798
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	13.938	-	13.938
Totale variazioni	13.938	-	13.938
Valore di fine esercizio	88.520	60.216	148.736

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	TRATTENUTA PER PROVVEDIMENTO DISCIPLINAR	756
	IMMOBILE VILLA PENNISI	42.750
	Fondi per incentivi ex art 113 appalti	16.710
	Totale	60.216

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.020.964

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.174.697
Utilizzo nell'esercizio	1.269.155
Totale variazioni	(94.458)
Valore di fine esercizio	926.506

La voce si è decrementata di € 9 4.458 passando da € 1.020.964 a € 926.506. Di seguito la composizione di questa voce:

	2024	2023
TFR in azienda	697.711	788.669
TFR Tassato	228.795	232.295
	926.506	1.020.964

La voce TFR tassato riguarda i TFR che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno dovuto restituire a seguito di reintegra.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	113	113	113	-
Debiti verso fornitori	966.075	56.752	1.022.827	1.022.827	-
Debiti verso controllanti	17.635	(17.635)	-	-	-
Debiti tributari	1.682.613	(543.986)	1.138.627	676.348	462.279
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.905.229	(383.129)	1.522.100	259.716	1.262.384
Altri debiti	1.004.124	579.660	1.583.784	1.583.784	-
Totale debiti	5.575.676	(308.225)	5.267.451	3.542.788	1.724.663

Debiti V/Fornitori

La voce Debiti v/Fornitori è così composta:

	2024	2023
Fornitori	732.410	722.868
Nota di credito da ricevere	-5.582	0
Fatture da ricevere	295.999	243.207
Totale	1.022.827	966.075

Con i Fornitori più importanti sono previste condizioni di pagamento variabili fra 30 e 60 giorni data fattura. Nell'anno si ha un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 56.752.

Debiti Tributari

La voce Debiti Tributari si è decrementata di € 543.986 e risulta così composta:

	2024	2023
Iva a esigibilità differita	40.216	40.216
Imposta di rivalutazione del TFR	5.393	70.960
Erario c/ritenute	444.183	1.085.938
Irap rateizzata	95.690	49.268
Iva Rateizzata	44.135	59.055
IRES rateizzata	42.917	12.550
Erario c/altri tributi	12.287	14.797
Erario c/liquidazione IVA		28.579
Erario c/IRES	61.833	89.292
Debiti tributari per sanzioni e Interessi	76.890	130.105
Ritenute lavoratori dipendenti rateizzate	279.537	
Erario c/IRAP	35.546	101.853
Totale	1.138.627	1.682.613

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa negli anni passati della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce IVA a esigibilità differita è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture emesse fino al 31 dicembre 2014 e che al 31 dicembre 2024 risultano ancora non incassate. Dal 1° gennaio 2015, le fatture vengono invece emesse con il sistema dello split payment, in base al quale il Comune paga all'azienda solo l'imponibile, mentre versa L'iva sulle fatture direttamente all'Erario.

La Voce Erario c/ritenute comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, e si conta di versarle il più presto possibile utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso o in mancanza tramite il pagamento rateale non appena verrà notificato l'avviso bonario.

Sono stati notificati avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate relativi all'IRAP all'IRES all'IVA e Ritenute Lavoratori dipendenti e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Tali importi sono inseriti nelle voci IRAP IRES IVA e Ritenute lavoratori dipendenti rateizzati. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni, inserite alla voce Debiti Tributari per sanzioni e interessi.

Debiti verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale

La voce Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 383.129 e risulta così composta:

	2024	2023
INPS	1.511.794	1.900.283
INAIL	5.342	
Altri Istituti Previdenziali	4.964	4.946
Totale	1.522.100	1.905.229

La Voce INPS comprende i contributi che a causa delle difficoltà finanziarie non si è riusciti a pagare. La voce accoglie, oltre ai contributi correnti relativi all'ultimo mese dell'anno, anche quelli degli anni precedenti. Nell'anno 2023 la società ha aderito alla nuova rottamazione quater, che permette di ottenere un abbuono di sanzioni e interessi sulle cartelle che prima erano rateizzate e una maggiore durata della rateizzazione sugli importi residui delle cartelle oggetto della rottamazione ter. Alla data di stesura della Nota integrativa la società è in regola con il pagamento di tutte le rate.

La voce Altri istituti previdenziali riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi al Dirigente (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore).

Altri debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti diversi verso terzi	383.770
	TRATTENUTA AVVERA	1.206
	TRATTENUTE SINDACALI	9.244
	TRATTENUTA EURO FIDITALIA	28.894
	PIGNORAMENTI STIPENDI	244.043
	TRATTENUTA FUTURO	25.488
	TRATTENUTA CONIUGE	1
	TRATTENUTA CARIFIN	162
	TRATTENUTA PRESTICINQUE	1.085
	TRATTENUTA IBL	6.923
	TRATTENUTA IDEA	1.993
	TRATTENUTA COMPASS	200
	FON.TE QUOTE TFR	6.516
	MEDIOLANUM TBN	40.667
	ARCA SGR SPA	(102)
	ALLEATA PREVIDENZA	15.730
	INA ASSITALIA PTREVIDENZA	957
	POSTA PREVIDENZA VALORE	1.887
	PREVIRAS	4.441
	TRATTENUTA SIGLA	31
	PREVIAMBIENTE	28.456
	PIONEER PENSIONE PIU'	1.859
	TRATTENUTA SANTANDER	(2.419)
	TRATTENUTA SPEFIN	245
	TRATTENUTA NET INSURENCE	275
	TRATTENUTA ASIM	4.458
	TRATTENUTA BANCA 24-7 SPA	511
	TRATTENUTA DINAMICA	26.192
	TRATTENUTA PRIMEITALIA	1.494
	PIP GENERA FUTURO	7.858
	INTEGRAZIONE PENSIONE AURORA	1.194
	FONDO PENSIONE MARIO NEGRI QUOTA TFR	4.744
	ORIZZONTE PREVIDENZA	1.687
	TRATTENUTA ITALCREDIT	1.500
	AXA MPS	5.700

CESSIONE PER ECCESSIVO INDEBITAMENTO	4.021
TRATTENUTA VIVI BANCA	3.414
TRATTENUTA IAM FINANCE	46
TRATTENUTA UNICREDIT	1.863
CATTOLICA PREVIDENZA PENSIONE BIS	4.074
TRATTENUTA CERVED	50
INTESA PREVIDENZA LAVORO	904
TRATTENUTA ANF CONIUGE	327
DEBITI VERSO FINANZIARIE PER TFR	80.059
COMETA	31.481
TRATTENUTA UNIPOLSAI	1.203
TRATTENUTA FINGENPA	1.662
TRATTENUTA PITAGORA	15.080
TRATTENUTA WE FINANCE	2.014
TRATTENUTA UNION	131
TRATTENUTA CAPITALFIN	7.483
TRATTENUTA SPEFIN	735
Personale c/retribuzioni	57.281
Personale c/arrotondamenti	584
Dipendenti c/debiti vari	228.255
Personale c/FERIE NON GODUTE	286.224
Arrotondamento	3
Totale	1.583.784

L'incremento di €579.660 è dovuto principalmente all'accantonamento delle Ferie non godute per € 286.224 e alla 14^a accantonata di competenza 2024 di € 228.255.

La voce Debiti diversi comprende, tra l'altro, le somme da pagare a seguito di sentenza di primo grado sia verso la Ciclat che verso il Ministero di Giustizia. Per entrambi i debiti abbiamo già avuto notificato il precetto che è stato impugnato, così come abbiamo presentato ricorso in appello per le relative sentenze di primo grado.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	113	113
Debiti verso fornitori	1.022.827	1.022.827
Debiti tributari	1.138.627	1.138.627
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.522.100	1.522.100
Altri debiti	1.583.784	1.583.784
Totale debiti	5.267.451	5.267.451

A chiarimento della tabella di cui sopra si specifica che è stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia solamente di alcuni debiti tributari da parte dell'Agenzia delle Entrate. Su gli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali..

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi

	2024	2023
Rateo 14^		240.667
Varie Fornitori e terzi	3.986	781
SERVIZI MANUTENZIONE DEL VERDE DA COMPLETARE NEL 2024		94.184
Totale	3.986	335.632

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	3.986
Totale		3.986

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Formulario: '500000016 - Criteri di imputazione ricavi

La voce Ricavi della vendite e delle Prestazioni comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. Il fatturato dell'anno, pari a € 9.860.693 e risulta così composto:

FATTURATO

SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	Anno 2023	Anno 2024
Comune di Catania:		
UFFICI COMUNALI, SCUOLE MATERNE E VARI	1.000.000	1.000.000
SERVIZI IGIENICI	33.333	96.785
ALTRI SERVIZI	160.434	113.331
SERVIZI DI PULIZIA ALTRI CLIENTI	49.028	
SERVIZI DI PULIZIA SIDRA	67.135	
SANIFICAZIONE PARTECIPATE DEL COMUNE DI CT	265.945	192.205
TOTALE	1.575.875	1.402.321
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
LOCALI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI	800.000	803.484
ASEC Trade		34.752
TOTALE	800.000	838.236
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	5.137.707	4.344.356
TOTALE	5.137.707	4.344.356
SERVIZI DI MANUTENZIONE		

Comune di Catania:

MANUTENZIONE EDIFICI	1.041.550	1.041.549
MANUTENZIONE STRADE	971.210	1.220.323
TRASLOCHI	128.765	94.512
TRASLOCHI PARTECIPATE	800	
MANUTENZIONE STRADE ALTRI CLIENTI	24.141	
MANUTENZIONE ALTRI CLIENTI	3.689	
TOTALE	2.170.155	2.356.384

RICAVI DIVERSI**Comune di Catania:**

RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	96.959	179.069
ATTIVITA' INERENTI I SERVIZI CIMITERIALI	600.000	600.000

Altri Clienti:

ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	125.404	140.328
TOTALE	822.363	919.397

RIBASSI E ABBUONI

TOTALE FATTURATO	10.506.100	9.860.693
-------------------------	-------------------	------------------

di cui:

Comune di Catania	9.969.958	9.493.408
Altri clienti	202.262	140.328
Partecipate Comune di Ct	333.880	226.957

I Ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce altri Ricavi e proventi pari a € 372.791 comprende:

- Ricavi per addebito costo del Personale distaccato in altre partecipate € 343.173
- Risarcimento danni sinistri € 1.475
- Rimborso spese legali e permessi circoscrizionali € 24.783
- Sopravvenienze attive su fatture € 3.137
- Altre € 223

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I Costi della Produzione sono passati da € 11.271.858 a € 9.983.822 con decremento di € 1.288.036. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di Consumo e di merci

Tale voce presenta un saldo di € 493.422, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 41.530 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei Parchi giochi, degli edifici, delle Strade, materiale vario, Vestiario DPI, Carburante per automezzi autovetture e attrezzature aziendali, attrezzatura minuta di modico valore, cancelleria.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2024	2023
Materiale per la produzione	268.732	273.848
Vestiario e mezzi di protezione individuale	31.403	53.877
Cancelleria, stampanti e materiale vario per la sede	3.915	2.759
Carburanti	189.372	204.468
Totale	493.422	534.952

Costi per servizi

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un decremento di € 18.909 passando da € 832.046 a € 813.137. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2024	2023
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	61.677	68.110
- Energia Elettrica sede e autoparco	32.210	21.753
- Energia Elettrica Cimitero	25.747	26.612
- Spese telefoniche ordinarie	1.491	20.103
- Spese telefoniche radiomobili e GPS automezzi	15.803	15.162
- Compensi organismo di vigilanza	22.000	22.000
-Acqua Potabile		78
- Manutenzioni	108.522	100.567
- Consulenze Tecniche	1.855	735
- Consulenza Sicurezza	6.321	8.475
- Consulenze legali e notarili e Contenzioso legale	178.737	105.567
-Spese legali di controparte da sentenze		12.407

- Assistenza Software	35.273	30.921
- Corsi di formazione e relative spese viaggio		8.418
- Elaborazione paghe	18.000	19.230
- Servizi societari e tributari	7.000	7.000
- Visite mediche	12.724	8.618
- Revisione contabile	12.700	9.575
- Assicurazioni	110.447	111.945
- Spese postali	6.636	3.246
- Commissioni e spese bancarie	6.198	6.871
- Servizi Diversi	23.147	50.308
- Consulenza ISO e spese certificazione	8.322	6.756
- Consulenza Marketing e Pubblicitarie	10.000	
- Ricerca formazione e addestramento	7.132	
- Spese smaltimento rifiuti	101.195	167.589
Totale	<u>813.137</u>	<u>832.046</u>

Costi per godimento di beni di terzi

Nell'anno si sono avuti noleggi per € 3.752 relativi a PC.

Spese per il Personale

La voce spese per il personale è pari a € 8.142.599 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 355.600 pari al 4,18% rispetto all'anno precedente.

Forniamo di seguito il dettaglio:

	2024	2023
Retribuzione ordinaria	5.165.282	5.578.548
Retribuzioni aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	736.835	770.321
Oneri sociali al netto degli sgravi	1.353.753	1.487.742
Ferie	286.224	
INAIL	110.026	122.906
Indennità risarcitoria		7.792
Altri Costi per il personale		10.538
Sopravvenienze passive	58.312	55.962
Quote TFR	432.127	464.390
Totale	<u>8.142.559</u>	<u>8.498.199</u>

Ammortamenti e Svalutazioni

La voce per un totale di € 276.461, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I crediti adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione presenta un saldo di € 254.491 con un decremento rispetto all'esercizio passato di € 122.212, e risulta così composta:

	2024	2023
Abbonamenti libri e pubblicazioni	1.692	1.494
Noleggio Automezzi	84.031	
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	31.482	32.587
Sanzioni per Imposte non versate	37.989	100.352
Sopravvenienze passive	96.385	1.915
Penalità e risarcimenti passivi		11.939
Minusvalenza da eliminazione cespiti	631	538
Altri Oneri	901	7.681
Perdita su crediti		216.811
Contributi Unificati	1.380	3.386
Totale	254.491	376.703

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La Voce presenta un saldo di € 72.401 con un incremento rispetto all'anno passato di € 39.663, e risulta così composta:

	2024
Proventi diversi:	
- Interessi attività su c/c bancari	(10.419)
- Interessi attivi di mora verso clienti	(58.074)
Interessi ed altri oneri finanziari:	
- Commissione di sconto cessione Pro-soluto	80.960
- Interessi passivi commerciali	6.731
- Oneri finanziari diversi	53.203
Totale	72.401

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati.

Inoltre, la società, dopo averne valutata la convenienza fiscale, intende avvalersi del regime di imposizione sostitutiva previsto dall'art. 20 bis dello stesso decreto.

Ila voce Imposte sul Reddito dell'esercizio comprende l'accantonamento dell'IRAP e dell'IRES di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
IMPOSTE CORRENTI	14.605	35.546	50.151
IMPOSTE ANTICIPATA	67.904		67.904
IMPOSTE DIFFERITA	13.938		13.938
TOTALE	96.447	35.546	131.993

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite e anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2024 è il seguente:

Dirigenti	1
Impiegati	25
Operai	216
Totale	242

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	26
Operai	251
Totale Dipendenti	278

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.677	28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.700

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 45.268 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Catania, 30/04/2025

InserisciFirme

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

CATANIA MULTISERVIZI S.P.A

Sede legale: Stradale Giulio n. 15 Catania (CT)

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Catania

C.F. / P.I.: 03406340871

Iscritta al R.E.A. n. CT 232428

Capitale Sociale sottoscritto €1.000.000,00 interamente versato

Settore di attività prevalente (Ateco) 812100

Socio Unico: Comune di Catania

Direzione e coordinamento: Comune di Catania

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signor Socio unico,

nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Le forniamo le notizie attinenti alla situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La società ha mantenuto l'equilibrio raggiunto nei precedenti esercizi, grazie all'attuazione del piano di risanamento 2019-2023, consistente principalmente nelle politiche di riduzione dei costi e di espansione di attività, chiudendo con un utile di € 45.268 a fronte di un utile di € 278.131 dell'anno precedente.

Il risultato della gestione aziendale è passato da € 362.805 ad € 249.662.

Informativa sulla società

La presente relazione viene redatta dal Consiglio di amministrazione nominato a fine esercizio 2024, essendo stato lo stesso nominato dall'Assemblea dei Soci del 20/12/2023, senza l'ausilio del dirigente amministrativo che era presente durante l'esercizio, ma che è stato licenziato ed è assente dal 14/10/2024.

Il documento, pertanto, contiene le notizie della gestione condotta dai precedenti amministratori, ricavate esclusivamente dai documenti agli atti della società.

NOTIZIE SOCIALI

La composizione degli organi sociali è stata modificata a seguito delle dimissioni dei due componenti del Consiglio di amministrazione avv. Nunzia Daniela Leotta e dott. Maurizio Arena, avvenute in data 15/10/2024.

A seguito della decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione, a causa delle dimissioni della maggioranza, il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 15 dello Statuto sociale, ha convocato l'Assemblea dei Soci per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Nell'Assemblea dei Soci del 20/12/2024, il Socio unico ha nominato il seguente Consiglio di amministrazione:

- Giuseppe Guglielmino – Presidente
- Salvatore Mascali – Consigliere
- Rosanna Maria Carmen Colombo – Consigliere

Restano immutate le composizioni degli organi di controllo:

COLLEGIO SINDACALE

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi – Presidente
- Giuseppe Catalano – Sindaco effettivo
- Francesco Gazzo – Sindaco effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

- Antonello Guido – Presidente
- Anna Maria Rita Quattrone – Componente
- Armando Andrea Greco – Componente
- Giorgio Romano – Componente
- Marco Lisi – Componente.

Immutata anche la società di revisione ACG Auditing & Consulting Group srl.

Dopo la stipula del nuovo contratto con il Comune, si ritiene necessaria la redazione di un piano industriale corredato da un piano degli investimenti e da un piano di fabbisogno del personale per pianificare al meglio la crescita e lo sviluppo della società che si prefigge di incrementare i servizi verso clienti terzi e/o società partecipate fino al 20% del suo fatturato, come previsto dallo statuto. Si cerca di individuare nuova clientela nel settore della sanificazione, della manutenzione del verde, anche offrendo direttamente i servizi ai vari Comuni ed enti dell'hinterland catanese.

Fatti di particolare rilievo

La società non ha effettuato investimenti nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e non vi sono fatti di particolare rilievo da segnalare essendovi stata una amministrazione ordinaria dovuta al regime di proroga tecnica contrattuale, in cui ancora la società si trova, nelle more della stipula del nuovo contratto con il Comune di Catania.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà evidenza che l'unica sede operativa secondaria della società, aperta dal 31/01/2020 ed adibita ad Autoparco, è l'ex Mercato ortofrutticolo sito in Catania Via Acquasanta s.n.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società è interamente partecipata dal Comune di Catania ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di esso attraverso l'Organo di controllo analogo che determina gli indirizzi politici strategici e gestionali.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.401.393	44,51 %	3.840.451	46,18 %	(439.058)	(11,43) %
Liquidità immediate	392.025	5,13 %	1.267.282	15,24 %	(875.257)	(69,07) %
Disponibilità liquide	392.025	5,13 %	1.267.282	15,24 %	(875.257)	(69,07) %
Liquidità differite	3.009.368	39,38 %	2.573.169	30,94 %	436.199	16,95 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve	2.981.745	39,02 %	2.522.898	30,33 %	458.847	18,19 %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
termine						
Crediti immobilizzati a breve termine			15.069	0,18 %	(15.069)	(100,00) %
Attività finanziarie	20.928	0,27 %			20.928	
Ratei e risconti attivi	6.695	0,09 %	35.202	0,42 %	(28.507)	(80,98) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	4.240.396	55,49 %	4.476.460	53,82 %	(236.064)	(5,27) %
Immobilizzazioni immateriali	3.480	0,05 %	5.517	0,07 %	(2.037)	(36,92) %
Immobilizzazioni materiali	2.222.362	29,08 %	2.367.557	28,47 %	(145.195)	(6,13) %
Immobilizzazioni finanziarie	(20.928)	(0,27) %			(20.928)	
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.035.482	26,64 %	2.103.386	25,29 %	(67.904)	(3,23) %
TOTALE IMPIEGHI	7.641.789	100,00 %	8.316.911	100,00 %	(675.122)	(8,12) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.346.679	83,05 %	7.067.070	84,97 %	(720.391)	(10,19) %
Passività correnti	3.546.774	46,41 %	4.682.809	56,30 %	(1.136.035)	(24,26) %
Debiti a breve termine	3.542.788	46,36 %	4.347.177	52,27 %	(804.389)	(18,50) %
Ratei e risconti passivi	3.986	0,05 %	335.632	4,04 %	(331.646)	(98,81) %
Passività consolidate	2.799.905	36,64 %	2.384.261	28,67 %	415.644	17,43 %
Debiti a m/l termine	1.724.663	22,57 %	1.228.499	14,77 %	496.164	40,39 %
Fondi per rischi e oneri	148.736	1,95 %	134.798	1,62 %	13.938	10,34 %
TFR	926.506	12,12 %	1.020.964	12,28 %	(94.458)	(9,25) %
CAPITALE PROPRIO	1.295.110	16,95 %	1.249.841	15,03 %	45.269	3,62 %
Capitale sociale	1.000.000	13,09 %	1.000.000	12,02 %		
Riserve	249.842	3,27 %	77.722	0,93 %	172.120	221,46 %
Utili (perdite) portati a nuovo			(106.012)	(1,27) %	106.012	100,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	45.268	0,59 %	278.131	3,34 %	(232.863)	(83,72) %
TOTALE FONTI	7.641.789	100,00 %	8.316.911	100,00 %	(675.122)	(8,12) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	30,54 %	27,92 %	9,38 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	4,90	5,65	(13,27) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto		0,01	(100,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	16,95 %	15,03 %	12,77 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,43 %	1,48 %	(3,38) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	95,90 %	82,01 %	16,94 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(1.396.246,00)	(1.609.675,00)	13,26 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,48	0,44	9,09 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni	1.403.659,00	774.586,00	81,21 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
- B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,52	1,27	19,69 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(145.381,00)	(842.358,00)	82,74 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(145.381,00)	(842.358,00)	82,74 %
E' costituito dalla differenza in valore			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	95,90 %	82,01 %	16,94 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.233.484	100,00 %	11.634.663	100,00 %	(1.401.179)	(12,04) %
- Consumi di materie prime	493.422	4,82 %	534.952	4,60 %	(41.530)	(7,76) %
- Spese generali	816.889	7,98 %	883.483	7,59 %	(66.594)	(7,54) %
VALORE AGGIUNTO	8.923.173	87,20 %	10.216.228	87,81 %	(1.293.055)	(12,66) %
- Altri ricavi	372.791	3,64 %	1.128.563	9,70 %	(755.772)	(66,97) %
- Costo del personale	8.142.559	79,57 %	8.498.199	73,04 %	(355.640)	(4,18) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	407.823	3,99 %	589.466	5,07 %	(181.643)	(30,81) %
- Ammortamenti e svalutazioni	276.461	2,70 %	978.521	8,41 %	(702.060)	(71,75) %
RISULTATO OPERATIVO	131.362	1,28 %	(389.055)	(3,34) %	520.417	133,76 %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)						
+ Altri ricavi e proventi	372.791	3,64 %	1.128.563	9,70 %	(755.772)	(66,97) %
- Oneri diversi di gestione	254.491	2,49 %	376.703	3,24 %	(122.212)	(32,44) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	249.662	2,44 %	362.805	3,12 %	(113.143)	(31,19) %
+ Proventi finanziari	68.493	0,67 %	122.975	1,06 %	(54.482)	(44,30) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	318.155	3,11 %	485.780	4,18 %	(167.625)	(34,51) %
+ Oneri finanziari	(140.894)	(1,38) %	(155.713)	(1,34) %	14.819	9,52 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	177.261	1,73 %	330.067	2,84 %	(152.806)	(46,30) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	177.261	1,73 %	330.067	2,84 %	(152.806)	(46,30) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	131.993	1,29 %	51.936	0,45 %	80.057	154,15 %
REDDITO NETTO	45.268	0,44 %	278.131	2,39 %	(232.863)	(83,72) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	3,50 %	22,25 %	(84,27) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota	1,72 %	(4,68) %	136,75 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO			
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,53 %	3,45 %	(26,67) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,27 %	4,36 %	(25,00) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	318.155,00	485.780,00	(34,51) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	318.155,00	485.780,00	(34,51) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Essa svolge i propri servizi principalmente sulla base del contratto di servizi con il Comune di Catania che è scaduto il 31 dicembre 2023 ed è attualmente in proroga tecnica.

L'avvio della procedura di affidamento del nuovo contratto di servizi è stato deliberato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 27/12/2023 per un importo totale di € 27.944 mila, ma la stipula del contratto non è ancora avvenuta.

Nel 2024 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 96% del fatturato totale ed i crediti nei confronti del Comune il 14% dei crediti totali.

In considerazione dello svolgimento dei servizi esclusivamente previsti in convenzioni, la società non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

La società è, invece, esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari derivanti dalle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti del Socio unico, in quanto eventuali ritardi nelle liquidazioni delle fatture determinano criticità finanziarie, e delle Pubbliche Amministrazioni, rimanendo al 31/12/2024 significative concentrazioni di credito nei confronti del Ministero della Giustizia e del Ministero dell'Istruzione per le cause giudiziarie avviate.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società:

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale che si è ulteriormente ridotto.

L'organico alla data del 31/12/2024 era composto da 242 unità rispetto alle 260 dell'anno precedente:

	2023	2024
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	23	22
Operai	233	216
Totale	260	242

La contrazione del personale di 18 unità è dovuta a cessazioni di rapporto di lavoro per: 2 cessioni di contratto di unità distaccate, 2 licenziamenti per superamento periodo di comporto, 10 licenziamenti per raggiunti limiti di età, 3 dimissioni e 1 decesso.

Il costo del personale è passato da € 8.498.199 mila ad € 8.142.560 mila con un decremento di €355.600, pari al 4,18% rispetto all'esercizio precedente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società svolge servizi di pulizia, custodia, manutenzione del verde, manutenzione edifici, strade e integrata nei confronti del Socio unico (100% azionista) Comune di Catania. Tali servizi sono oggetto del contratto di servizi stipulato il 14/10/2020 e scaduto il 31/12/2023, attualmente in proroga tecnica nelle more della stipula del nuovo. La società svolge servizi di pulizia ed accoglienza nei confronti delle altre società partecipate del Comune di Catania, inserite nel contratto di rete, Asec Trade e Sidra.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso controllanti (Comune di Catania)	740.241	100.405	639.836
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (Asec Trade e Sidra)	55.167	143.019	87.852-
<i>Totale</i>	<i>795.408</i>	<i>243.424</i>	<i>551.984</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che nei primi mesi dell'esercizio in corso la situazione è stazionaria rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

La società ha raggiunto l'equilibrio economico ed è in fase di raggiungimento di quello finanziario che permetterà investimenti necessari per modernizzare l'azienda ed incrementare la produttività.

Nell'esercizio in corso, si realizzerà l'incasso del credito di € 737.758,67 oltre interessi, riconosciuto nei confronti del Ministero di Giustizia con sentenza della Corte di Appello passata in giudicato.

E' imminente la stipula del nuovo contratto di servizi con il Comune di Catania, per anni tre prorogabili per ulteriori due, per un importo totale di € 27.944 mila che corrisponde al valore contrattuale annuale 2023.

La Società è parte in processi civili e amministrativi collegati al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni assunte dai legali e tenuto conto delle somme stanziare tra i debiti, si ritiene che gli esiti di tali procedimenti non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio d'esercizio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signor Socio,

ringraziandoLa per il supporto sempre datoci per il conseguimento delle finalità societarie, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, La invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 45.268 alla riserva straordinaria;

Catania, 30/04/2025

f.to Il Presidente del CdA
dott. Giuseppe Guglielmino



CATANIA MULTISERVIZI S.P.A

Sede legale: Stradale Giulio n. 15 Catania (CT)

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Catania

C.F. / P.I.: 03406340871

Iscritta al R.E.A. n. CT 232428

Capitale Sociale sottoscritto €1.000.000,00 interamente versato

Settore di attività prevalente (Ateco) 812100

Socio Unico: Comune di Catania

Direzione e coordinamento: Comune di Catania

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

E

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31/12/2024

**(Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC e le indicazioni
fornite dal MEF)**

PREMESSA

La Catania Multiservizi, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Quanto sopra è stato recepito nello statuto della società approvato dall'Assemblea Straordinaria il 27 maggio 2019.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:



“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il consiglio di amministrazione della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.



L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*, definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici, indicatori e margini di bilancio;
- modello dello Z score per la previsione di eventuale insolvenza

Tali strumenti, considerata la dimensione dell'azienda e la tipologia di attività svolta e la caratteristica di avere un socio unico che è anche cliente fondamentale con cui viene effettuato oltre l'80% del fatturato, si ritengono sufficienti a monitorare il rischio di crisi

2.1. Analisi di indici, indicatori e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;



- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi, al fine di valutare l'andamento, vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati. Rispetto alle indicazioni fornite nel documento predisposto dal CNDCEC, non sono stati presi in considerazione gli indici collegati con l'indebitamento finanziario, in quanto l'azienda al momento non ha debiti finanziari. Nella tabella vengono forniti i valori ottimali e rispetto ad essi verrà fornito un giudizio positivo o negativo. A meno di giudizi negativi dettati da fenomeni congiunturali, si valuterà un eventuale squilibrio finanziario ed economico quando la maggior parte degli indici verrà giudicato negativo.

2.2. Altri strumenti di valutazione. Il modello dello Z score

Il modello dello Z score è stato individuato dall'organo amministrativo ai fini della previsione dell'insolvenza per valutare, insieme agli altri indici, lo stato di salute dell'impresa dal punto di vista finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere almeno annualmente un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice



civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dal consiglio di amministrazione contemporaneamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La Catania Multiservizi S.p.A. è una società strumentale con socio unico il Comune di Catania per conto del quale svolge servizi di pulizia e custodia degli immobili, dei servizi igienici e degli impianti sportivi, manutenzione del verde, manutenzione integrata degli uffici, degli impianti sportivi e delle scuole, manutenzione delle strade, traslochi e facchinaggio.

Fondata nel 1997, iniziò la sua attività operativa il 1° giugno del 1998. Inizialmente gli azionisti di riferimento erano il Comune di Catania, che deteneva il 51% delle azioni e Italia Lavoro che deteneva il 49%. Dal 2006 il Comune detiene l'intero capitale sociale.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020, risulta composto da n.200.000 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A. che scade all'approvazione del bilancio del suo terzo esercizio.

Nell'esercizio 2024, la composizione del Consiglio di amministrazione presieduto dall'avv. Alessandro Corradi è stata modificata a seguito delle dimissioni dei due componenti avv. Nunzia Daniela Leotta e dott. Maurizio Arena, avvenute in data 15/10/2024.



Con delibera assembleare del 20/12/2024, il Socio unico ha nominato il seguente Consiglio di amministrazione:

- Giuseppe Guglielmino – Presidente
- Salvatore Mascali – Consigliere
- Rosanna Maria Carmen Colombo – Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare del 09/08/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi, presidente;
- Francesco Gazzo, sindaco effettivo;
- Giuseppe Catalano, sindaco effettivo

La revisione è affidata alla società di revisione ACG Srl .

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

	2023	2024
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	23	22
Operai	233	216
Totale	260	242

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.



6.1.1. Esame degli indici, indicatori e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio (valori espressi in migliaia di euro) considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2024	2023	2022	2021	Valore ottimale	Giudizio
Stato Patrimoniale						
Margini						
Margine di tesoreria	1.380	2.391	1.069	(1.222)	>0	POSITIVO
Margine di struttura primario	(1.396)	(1.610)	(2.368)	(5.029)	>0. Si accettano valori negativi se compensati da fonti a medio lungo termine	POSITIVO, PERCHE' IN MIGLIORAMENTO E COMPENSATO DA FONTI A MEDIO E LUNGO TERMINE
Indici						
Indice di liquidità	1,53	1,16	0,90	0,60	= o >1	POSITIVO
Indice di disponibilità	1,28	1.51	1,20	0,86	>1	POSITIVO
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,36	0,437	0,291	0,144	>1	POSITIVO
Indipendenza finanziaria	0,169	0,126	0,099	0,065	>0,15	POSITIVO
Leverage	5,90	6,65	10,06	15,50	Tra 1 e 2	NEGATIVO, MA IN MIGLIORAMENTO
Conto economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL)	781	1.718	1.663	1.527	>0	POSITIVO
Risultato operativo (EBIT)	318	486	585	911	>0	POSITIVO
Indici						
Return on Equity (ROE)	0,03	0,22	0,13	0,98	>3 punti rispetto all'inflazione	NEGATIVO
Return on Investment (ROI)	0,17	0.56	(0,77)	(0,77)	> costo medio del denaro	NEGATIVO
Return on sales (ROS)	0,25	0,04	0,07	0,08	>0,05	POSITIVO
Altri indici e indicatori						



	2024	2023	2022	2021	Valore ottimale	Giudizio
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	855	993	740	743	>0	POSITIVO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	395	2.367	(2.573)	(1.494)	>0	POSITIVO
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,18	0,09	0,19	0,42	Si valuta l'andamento	POSITIVO

6.1.2 Il modello dello Z score

Si allega prospetto di calcolo dello Z score da cui si evince una tendenza all'incremento dell'indice che nel 2020 aveva il valore di 2,25 quindi nella fascia in cui c'è la probabilità di fallimento. L'indice sta incrementandosi di anno in anno , migliorando sensibilmente negli anni e nel 2024 ha un valore di 6,412 .

Tabella variabili discriminanti	
X1	Capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale+ riserva straordinaria) / totale attività
X3	Ebit / Totale attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita / totale attività
Z	$1,981 \times X1 + 9,84 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,2016 \times X4 + 4,037 \times X5$



2021		2022	2023	2024
attività a breve	5.121.553,71	4.691.926,42	4.139.842,05	4.530.785,00
passività a breve	8.109.940,19	4.337.690,01	4.347.176,47	3.542.788,00
capitale circolante netto	-2.988.386,48	354.236,41	-207.334,42	987.997,00
totale attività	13.121.119,49	9.773.843,03	8.316.911,08	7.641.789,00
riserve	77.722,00	77.722,00	77.722,00	249.842,00
Ebit	910.897,00	584.682,00	485.780,00	318.155,00
Patrimonio netto	846.729,00	971.709,00	1.249.840,71	1.295.110,00
Totale passività	13.121.118,86	9.773.843,03	8.316.911,38	7.641.789,00
Ricavi	11.086.326,00	10.881.491,00	10.506.100,00	9.860.693,00

2021		2022	2023	2024
X1	-0,2278	0,0362	-0,0249	0,1293
X2	0,0059	0,0080	0,0093	0,0327
X3	0,0694	0,0598	0,0584	0,0416
X4	0,0645	0,0994	0,1503	0,1695
X5	0,8449	1,1133	1,2632	1,2904

2021		2022	2023	2024
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037

2021		2022	2023	2024
risultato x1	-0,451	0,072	-0,049	0,256
risultato x2	0,058	0,078	0,092	0,322
risultato x3	0,135	0,117	0,114	0,081
risultato x4	0,207	0,319	0,482	0,543
risultato x5	3,411	4,495	5,100	5,209
Totale Z score	3,360	5,080	5,738	6,412



6.1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici e del modello Z score si evince che la situazione economica e finanziaria della società è in linea con gli ultimi esercizi . Gli indici economici e lo Z-score sono tutti positivi. Rimangono leggermente negativi alcuni indici economici (ROI , ROE), che comunque sono in linea con la natura della società che, svolgendo servizi per il suo stesso socio, non ha lo scopo di avere utili elevati.

Si ritiene quindi che in atto non vi sia una situazione di crisi societaria .

Non si necessita pertanto di un piano di risanamento, ma verrà predisposto un piano industriale, appena verrà stipulato il nuovo contratto con il Comune, insieme al quale verrà predisposto un piano degli investimenti e un piano dei fabbisogni di personale per progettare l'espansione della società, dell'occupazione e il miglioramento della qualità dei servizi

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *remoto*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".



Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale	Il regolamento acquisti sopra soglia non è stato adottato in considerazione del fatto che la società raramente ha effettuato acquisti sopra la soglia comunitaria e in tali casi ha applicato pedissequamente il codice degli appalti Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Adottato ufficio di controllo di gestione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Catania, 9 giugno 2025

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott. Giuseppe Guglielmino

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il presente documento informatico è copia conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Catania autorizzazione n. 0294377 del 11.09.2017 AGEDP-CT Off. Territ. Catania

Dott. Giuseppe Guglielmino

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società "Catania Multiservizi S.p.a."

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento,

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13/06/2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016;

In data 23/06/25 abbiamo ricevuto la relazione della società di revisione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla *Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Viste le prime valutazioni che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel breve tempo che è intercorso dall'insediamento.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; il numero delle risorse umane è passato da 260 a 242. La riduzione del personale è stata diciotto unità. Nel 2024 la riduzione del personale di 18 unità è dovuta per: 2 cessioni di contatto di

unità distaccate, 10 licenziamenti per raggiunti limiti di età, 2 licenziamenti per superamento del periodo di comporto, 3 dimissioni e 1 decesso.

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023).
- È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato contabilmente nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, il nostro controllo si è svolto su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sono state avviate, sotto l'aspetto temporale, **al momento dell'insediamento (19 dicembre 2019) e sono proseguite in tutto il 2020, 2021, 2022 2023 2024 e nel corso dei primi tre mesi sono** state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime, si fa inoltre ulteriormente presente che il sindaco dott. Francesco Gazzo si è insediato il 09 agosto del 2022.

Attività svolta

Durante il sopra indicato periodo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, continuando a porre particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante al fine di neutralizzare gli eventuali impatti dovuti a possibili esiti negativi di cause ancora in corso. Si sono anche avuti confronti con la società di revisione e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, società di revisione e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In questa fase di controlli si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali nell'anno 2024 non è mutato rispetto all'esercizio precedente anche se dal mese di Giugno 2024 il direttore amministrativa risulta essere in malattia ;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite, seppur in un limitato periodo di tempo, le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'esercizio è decaduto l'organo amministrativo a seguito delle dimissioni di due consiglieri pertanto come da art. 2386 comma 5 il collegio sindacale ha convocato d'urgenza l'assemblea per il reintegro del consiglio svolgendo tutti gli atti di ordinaria amministrazione sino alla data del 20 dicembre del 2024

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, si dà atto che:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale di cui all'art. 6, commi 2 e 4, D. Lgs. n. 175/2016;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. (modificato dal DL 18/2020 art.107) ;
- la revisione legale è affidata alla ACG S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che in relazione alle conoscenze e la comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ha nulla da riportare .

Premesso che non è demandato al collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ma, unicamente, la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti ed al disposto dell'art. 2426 c.c. e dei Principi contabili OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore all'attivo patrimoniale per costi di impianto e di ampliamento e per costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 45.268,00

Conclusioni

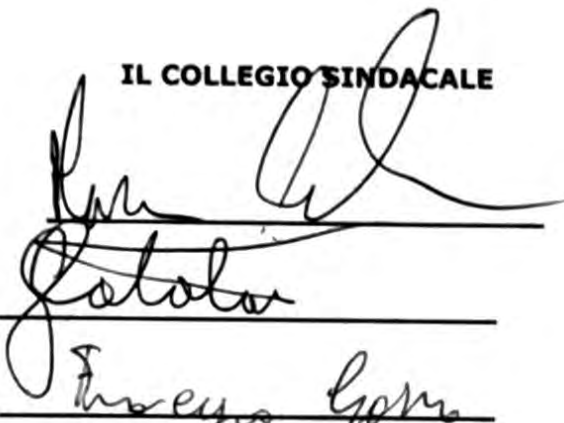
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio, all'unanimità dei consensi, propone all'assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Dott. Massimo Cartalemi

Dott. Giuseppe Catalano

Dott. Francesco Gazzo

IL COLLEGIO SINDACALE



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are in black ink and appear to be cursive. The first signature is the largest and most prominent, followed by the second and then the third.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Catania Multiservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che

abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della Catania Multiservizi S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 23 Giugno 2025

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Il Soddis